



ANF
Associazione
Nazionale
Forense

RASSEGNA
degli
AVVOCATI
ITALIANI

ORGANO UFFICIALE
ANF
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
FORENSE

NUMERO 5_NOVEMBRE 2024

NEWS LETTER

NEWSLETTER DI AGGIORNAMENTO REALIZZATA DA 24 ORE PROFESSIONALE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE NAZIONALE FORENSE



24ORE
PROFESSIONALE

NEWS ANF

Tramonto o alba di una nuova giurisdizione?



di **Donata G. Cappelluto**

Avvocato penalista in Parma, docente a contratto presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali presso l'Università degli Studi di Parma dal 2001 in diritto processuale penale. Docente di procedura penale alla Scuola di Polizia Penitenziaria di Parma dal 1999. Nuovo Presidente dell'Associazione Nazionale Forense.

Il tema della giurisdizione ha aperto, com'era giusto che fosse, i lavori del X Congresso dell'Associazione Nazionale Forense in quel di Parma. Ed a dibatterne sono stati relatori eccellenti e prestigiosi, a cominciare dal Presidente dell'ANM Dott. Santalucia, l'Avv. Alberto De Sanctis, l'Avv. Paolo Lannutti e l'Avv. Bruno Sazzini, tutti sollecitati con particolare efficacia dalla giornalista Valentina Stella a dare una risposta articolata, ciascuno secondo la propria prospettiva e formazione professionale, alla domanda se nelle condizioni date, ovvero dopo l'ennesima riforma relativa al rito, oggi si debba parlare di tramonto della giurisdizione o di alba di una nuova era.

La domanda in questione, che si connota di una drammaticità intrinseca, è apparsa in effetti allarmante per tutti i relatori, ma è stata funzionale per sollecitare la loro valutazione sullo stato dell'arte e sul c.d. "servizio giustizia" dopo l'ennesima Riforma del rito (Riforma Cartabia).

Il dibattito ha fatto emergere alcuni punti fermi e molteplici convergenze, nonostante le diverse esperienze e professionalità e sono emerse alcune considerazioni comuni quali ad esempio la convinzione che vi sia: un progressivo svilimento della giurisdizione, sia dal punto di vista della professionalità degli avvocati che dei magistrati nell'ottica efficientista perseguita sistematicamente dal legislatore; una progressiva fuga dalla giurisdizione per ragioni di contenimento dei numeri e per scarsità delle risorse; la necessità di mediare i conflitti con forme di risoluzione alternative delle controversie in ogni settore del diritto; l'esigenza di una formazione professionale più elevata di tutti gli operatori del comparto giustizia con particolare riguardo alla figura dell'avvocato.



Tavola Rotonda sulla Giurisdizione

Più in generale è emersa la convinzione che le riforme entrate in vigore, da ultimo, presuppongono la necessità di una difesa tecnica molto esperta e competente che non necessariamente raggiunge la sua massima espressione nel processo, ma anche fuori e soprattutto prima (dott. Giuseppe Santalucia). Nell'interesse del cittadino, per garantire in modo efficace e non solo efficiente la tutela dei diritti, occorrerebbe innanzitutto procedere ad una ricognizione prodromica dei circuiti possibili, in cui i diritti devono essere difesi, e anche individuare quali diritti si intendono difendere (avv. Bruno Sazzini).

La fuga dal processo può soddisfare l'interesse dell'assistito meglio, ma a condizione che avvenga con il suo consenso consapevole ed informato sia per il cittadino abbiente che meno abbiente (avv. Alberto De Sanctis) e che in questa ottica i requisiti per accedere al beneficio del c.d. patrocinio gratuito andrebbero riformati in termini reddituali, in modo da rendere più accessibile lo strumento.

Il ruolo dell'avvocato è esaltato dalle riforme ed è fondamentale per evitare la compromissione dei diritti, e la mediazione è certamente una valida soluzione alternativa alla giurisdizione, ma richiede al difensore il cambiamento di un paradigma culturale epocale occorrendo recuperare la relazione delle persone del caso concreto (avv. Paolo Lannutti), la giurisdizione non è solo un problema quantitativo ma qualitativo, un discorso delicato di sistema.

La rassegna, seppure non esaustiva, delle riflessioni condivise dai relatori del tavolo sulla Giurisdizione ha consentito di trovare le prime conferme circa le conclusioni rassegnate dal gruppo di lavoro ANF che, senza pretese di condizionare gli ospiti, aveva elaborato prima dell'apertura dei lavori un documento preparatorio alla specifica sessione congressuale, incontrando il favore dell'Assemblea che ne ha condiviso ed approvato il contenuto.

È arrivato il momento che avvocati e magistrati, uniti nel comune denominatore della **cultura della giurisdizione**, si facciano promotori e protagonisti di un movimento culturale serio, ampio e profondo, volto ad avviare una riflessione unitaria che miri a restituire dignità tanto all'esercizio della funzione giurisdizionale che dell'attività professionale forense.



Bruno Sazzini

Questa *mission* non è ulteriormente differibile atteso che in questo momento storico la stima e la fiducia dei cittadini nella giustizia è davvero molto bassa come è emerso chiaramente dalla situazione dello STATO DI DIRITTO IN ITALIA fotografato nell'anno corrente dalla Commissione Europea¹. Ciò premesso il gruppo di lavoro nelle sue conclusioni ha affermato il **primato della giurisdizione pubblica** costituzionalmente orientata nel rispetto della carta costituzionale interna e CEDU, ha considerato la **funzione complementare della giurisdizione alternativa** a quella pubblica, ha ritenuto **inderogabile il ruolo dell'avvocato** per l'esercizio del diritto di difesa a tutela dei cittadini nella giurisdizione (pubblica e privata) e ritenuto altresì **non negoziabile l'esercizio del diritto fondamentale alla difesa tecnica** in ogni sede. La doverosa *mission* dell'Associazione Nazionale Forense ma certo dell'intera avvocatura dovrà essere quella di promuovere il diritto universale di tutti (abbienti e non) ad accedere alla giurisdizione scegliendo liberamente l'istituto, le modalità e gli strumenti di cui intendano avvalersi all'atto di accedere al "servizio giustizia" con la guida informata del difensore prescelto in autonomia. La giurisdizione, per parafrasare il presidente di ANM, è una funzione coesistente dello Stato, sicché non può dirsi né all'alba né al tramonto! Ed a tal riguardo Bruno Sazzini ha ricordato in chiusura della sessione che già a far tempo dal lontano congresso del 2000 l'ANF aveva iniziato a parlare di questo tema assumendo che la giurisdizione è come l'acqua una risorsa limitata e quindi della necessità di adottare le possibili "istruzioni per l'uso".

¹ Vd. Pagg. 4 e ss. Documento del 24.07.2024 che accompagna il documento COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Relazione sullo Stato di diritto 2024. La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea.